**BERTRAND MARQUER, *L'autre siècle de Messer Gaster?*
*Physiologie de l'estomac dans la littérature du XIX^e siècle***

Ida Merello

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/13881>

DOI: 10.4000/studifrancesi.13881

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 août 2018

Paginazione: 346

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, «BERTRAND MARQUER, *L'autre siècle de Messer Gaster? Physiologie de l'estomac dans la littérature du XIX^e siècle*», *Studi Francesi* [Online], 185 (LXII | II) | 2018, online dal 01 août 2018, consultato il 15 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/13881> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.13881>

Questo documento è stato generato automaticamente il 15 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

BERTRAND MARQUER, *L'autre siècle de Messer Gaster? Physiologie de l'estomac dans la littérature du XIX^e siècle*

Ida Merello

NOTIZIA

BERTRAND MARQUER, *L'autre siècle de Messer Gaster? Physiologie de l'estomac dans la littérature du XIX^e siècle*, Paris, Hermann, 2017, 324 pp.

- 1 Saggio di storia delle idee, del costume e del gusto, attraversa la politica e la letteratura, spaziando, per dimostrare l'evoluzione dell'attenzione al cibo, dagli scritti sulla gastronomia e i gastronomi agli studi di fisiologia dello stomaco, fino agli articoli nella stampa quotidiana, alle cronache e le testimonianze degli scrittori. Cinque camei letterari appaiono di particolare importanza, ossia quelli relativi a Balzac, Flaubert, Zola, Huysmans e Eugène le Roy.
- 2 La tesi dell'A. è che in seguito alla rivoluzione francese, la gastronomia ha acquistato una valenza ideologica. Carême, il cuoco della nuova generazione, suggerisce il distacco dalla sontuosità dei pasti di corte, riduce il numero delle portate e la loro magnificenza; contemporaneamente il ristorante diventa luogo alla moda, a disposizione di tutti i borghesi, con nuovi manuali di correttezza a pranzo. La dietetica diventa un'assiologia: Brillat-Savarin impone le regole mentre si creano calendari gastronomici perpetui e una cartografia delle vivande. Riprendendo gli studi di Marie-Ange Fougère, l'A. mostra la rilettura di Rabelais, interpretato nel XIX secolo come scrittore della crapula, ripreso in chiave satirica nei confronti del proprio secolo. Lo stomaco viene messo in relazione col cervello, per rappresentare il pensiero come una secrezione gastrica: l'A. cita una sventagliata di metafore della digestione legate alla pratica intellettuale, per indicare il corto circuito tra la vita dello stomaco e quella dell'anima: ricorda inoltre come Esquirol facesse risiedere le passioni nella regione epigastrica. La nuova morale del cibo

non impone tuttavia la magrezza: il borghese deve comunque ostentare il ventre rotondo: magro è sinonimo di antisociale, o di degenerato, almeno per Nordau, che collega la cattiva digestione a un indebolimento della razza. (Zola invece rovescia il pregiudizio, assimilando il ventre alla charogne di Baudelaire). Tuttavia Messer Gaster dell'Ottocento si impone una disciplina, stabilisce i valori di gusto del gourmet e fa della rotondità del ventre una figura della borghesia, tranquilla e amante della convivialità.

- 3 Il volume è corredato anche da una voluminosa bibliografia critica.